

Notiziario

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanese - Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984.

Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 S.Sofia (FC) Tel./Fax 0543/970159

Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it

Spedizione in A.P. - Art.2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

COME USCIRE DALLA “NOTTE VALORIALE”

E' indubbio che ci troviamo in mezzo al guado senza le sicurezze del passato e con le incertezze del futuro. Chi nella scuola e per la scuola ha giocato la sua vita con entusiasmo e passione sente l'eco di una sofferenza crescente. Quelle aule sono tristi, sembra non accolgano più con gioia ed empatia le nuove generazioni cui affidare le sorti del futuro. Addirittura quel futuro sembra ora sfumare e la delusione coinvolge anche gli insegnanti.

Le due agenzie educative più qualificate, la scuola e la famiglia, sono in preda allo scoraggiamento e pressochè disposte alla rassegnazione.

Non sfuggirà a nessuno che anche molti docenti, crollate le ideologie, sono nella notte valoriale: non sanno cosa indicare ai giovani di oggi, perchè essi stessi sono nella notte senza stelle.

Il mondo dei giovani – scrive, il 9 marzo 2008, il successore di Don Bosco, a commento della lettera del Papa sull'educazione alla Chiesa di Roma dello scorso gennaio – **presenta due versi**: uno positivo e uno negativo. Il positivo apre alla speranza, quello negativo, se rattrista, invita ad un ulteriore impegno educativo.

Nell'ottica positiva, i giovani sono sensibili ai grandi valori; sono cercatori di nuovi valori; pongono domande effettive; elaborano ed usano nuovi linguaggi; chiedono il diritto di avere una loro identità:

Nell'ottica negativa i giovani, a livello mondiale, convivono con ombre spaventose:

- la situazione di povertà, generata da un sistema neoliberale, obbliga molti giovani alla sopravvivenza; oltre 200 milioni di giovani vivono con un dollaro al giorno e 515 milioni con meno di 2 dollari; 26 milioni di emigrati sono giovani; 88 milioni sono disoccupati; 130 milioni non hanno alcuna istruzione;

- la cultura della violenza, in crescita, è vissuta come reazione al disagio; si notano i fenomeni della droga, dell'alcool, del terrorismo, delle guerre, i ragazzi soldato, i genocidi (ragazze dai 15 ai 19 anni in un anno praticano 5 milioni di aborti);
- costituisce una minaccia quella cultura che promuove un amore possessivo, che cerca la soddisfazione immediata del piacere;
- vittime privilegiate della "peste del secolo" (il 50 % degli infettati sono i giovani) attualmente sono 15 milioni i ragazzi minorenni orfani a causa dell'AIDS.

Che fare? Al di là dello sconcerto delle cifre drammatiche di un mondo giovanile derubato della vita, l'educatore privilegia l'aspetto positivo. All'apparente via senza uscita egli dà una risposta.

Il nostro tempo, è vero, sembra aver smarrito il patrimonio valoriale: scomparsi, anche nel comune parlare, i valori fondanti, la coscienza rimane disorientata in una società che Baumann ha definito "liquida" ... e liquidi sono pure i sentieri percorsi del dominante soggettivismo che permea ogni plaga dell'esistenza umana: culturale, sociale, politica, etica e persino religiosa.

Qualcuno parla di "notte valoriale" che inquieta singoli e istituzioni. Sì, ma senza generalizzare. Su sicuri fondamenti cammina ancora tanta gente, anche se in minoranza. Si può uscire da questa "notte"? Sì, imboccando la via dell'educazione.

L'accento sul positivo dei giovani diviene volontà di ricostruire il tessuto lacerato della vita sociale. Si fa richiesta di formare gli educatori, ma soprattutto motivarli contro il vento gelido dello scetticismo. Non incolpiamo le nuove generazioni, cerchiamo risposte alle loro richieste, a volte confuse, di aiuto. Essi cercano il senso del vivere che può essere loro indicato solo da un educatore credibile, che vive quanto dice.

I valori non serve dimostrarli, basta mostrarli:

"si educa attraverso ciò che si dice, di più attraverso ciò che si fa, di più ancora attraverso ciò che si è" (Ignazio D'Antiochia)

(da "L'Eco di Don Bosco")

AVVISO! – Alla fine dei campi estivi sono stati ritrovati nella Casa di Poggio diversi indumenti dimenticati dai ragazzi. Possono venire a ritirarli in Parrocchia.

FESTA A CASANOVA DELL'ALPE – Domenica 20 luglio, a Casanova dell'Alpe, celebriamo l'annuale Festa della Madonna del Carmine, col seguente programma:

ore 11.30 S.Messa;

ore 12.30 Pranzo “alla sperta”. Come una volta ciascuno porterà il proprio cestino col pranzo. Nel pomeriggio ritrovo con gli amici.

VOLONTARIATO VINCENZIANO – Come già annunciato, la nostra associazione, organizzerà una giornata di festa, con rinfresco e musica, per trascorrere in allegria un pomeriggio con i cari nonni. L’appuntamento quindi per **Giovedì 10 luglio alle ore 15.00** presso la Casa per Anziani san Vincenzo De Paoli. Siete tutti invitati a partecipare numerosi, come avvenne nel settembre scorso, in occasione della festa di San Vincenzo De Paoli!

GIOVINEZZA E VECCHIAIA – “La giovinezza non corrisponde ad un periodo della nostre vita, ma ad uno stato d’animo, una risultante della volontà, una forza dell’immaginazione, una intensità emotiva, una vittoria del coraggio sulla timidezza, del desiderio di avventura sull’amore per gli agi.

Non invecchiamo per aver vissuto un certo numero di anni. Ci ritroviamo vecchi perchè rinunciamo ai nostri ideali. Gli anni fanno venire le rughe alla pelle, ma la rinuncia agli ideali riempie di rughe l’anima. Le preoccupazioni, i dubbi, i timori e la sfiducia in se stessi, lentamente ci fanno chinare a terra e diventare polvere prima della morte. Giovane è colui che si sorprende e meraviglia. Così, come un bambino insaziabile, egli chiede: “Cosa succederà ancora?”. Egli sfida gli avvenimenti e trova la gioia di partecipare al gioco della vita.

Sarai tanto giovane quanto lo sarai la tua fede; tanto vecchio quanto lo sarà il tuo dubbio. Tanto giovane quanto la tua fiducia in te stesso; tanto vecchio quanto il tuo abbattimento.

Rimane giovane fintanto che sarai recettivo ai messaggi della natura, dell’uomo e dell’infinito. Un giorno se il tuo cuore sarà stato intaccato dal pessimismo ed eroso dal cinismo, possa Dio aver pena della tua vera anima di anziano!”.

(S. Ulmann)

RINGRAZIAMENTI – Siamo riconoscenti a Berti Floriana, alla famiglia Fiumicelli Amerigo, A Nelly e Francesca Berti, a Silvana Beoni e a Chiara Treossi, che hanno inviato una generosa offerta a sostegno del notiziario.

IN MEMORIA – Partecipiamo al dolore di Rosella e Franca, colpite dalla scomparsa del loro caro babbo Torquato Nanni (Torquatino). Siamo vicini alla famiglia con la nostra preghiera.

REGALASI due splendidi gattini di circa un mese! Chi fosse interessato si rivolga a Marino (cell. 3495621426)

BUON COMPLEANNO

*A tutti gli amici un augurone radioso
in questo periodo di caldo afoso.*

*E' colma di saggezza e tanta sapienza
questa splendida ragazza di Cosenza:*

PALERMO KATIA, nell'ufficio Comunale,
dimostra molta bravura e quanto vale;

la sua mamma **CARMELA**, giovanile e adorabile,
è una bella signora, cordiale ed affabile;

MICHELACCI MARIELLA, competente maestrina,
alla scuola dell'infanzia fa un pò la mamma;

BATANI PIERO, valentissimo organista,
è un babbo paziente, una persona pacifista;

ERBACCI ANDREA, trentunenne moro e grazioso,
con la sua bionda metà è dolce e festoso;

BRANDI GIULIA, dal volto gaudente,
a tutti dona un sorriso splendente;

BIANDRONNI M.LUISA, maestra piena d'inventiva,
ama stare in compagnia, è allegra ed attiva.

*E' molto simpatico e vivacetto,
ma non premedita il dispetto:*

CERIELLO LUIGI, bellissimo bambino,
è in ansiosa attesa di un fratellino.

*E' di una bellezza assai grintosa,
molto spigliata e sì briosa:*

NUTI DONATELLA in vacanza si suol rilassare,
ama camminare e, col suo Pino, tanto viaggiare .

Agli amici lontani e di qui in loco

auguriam " Buon Compleanno" ... un fuorigioco!

